

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - FGEE105006**

**GIANNI RODARI - VIESTE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FGEE105006	69,00	13,32
- Benchmark*		
FOGGIA	8.703,95	11,54
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vieste è il Comune del Gargano che ha più importanza per il turismo balneare ed è ricco di peculiarità paesaggistiche, culturali e storiche. Per tali motivi la tipologia del lavoro è per lo più stagionale per la maggioranza delle famiglie. Il tasso di disoccupazione risulta pertanto medio alto rispetto al valore Nazionale, negli ultimi anni alcuni nuclei familiari a causa della precarietà lavorativa hanno lasciato la cittadina, mentre il tasso di immigrazione è nella media. Vi è la presenza di alunni con genitori di nazionalità molto diverse, ma la maggioranza degli studenti è ben integrata, come le loro famiglie. L'Istituto offre servizi educativi idonei ai bisogni formativi dell'utenza potenziando la conoscenza delle lingue, l'utilizzo dell'informatica, la pratica sportiva, la sperimentazione scientifica. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un clima confortevole di accoglienza, di stimolo e di motivazione al successo per tutti gli alunni. Inoltre, vengono favorite proficue sinergie fra Scuola e Territorio anche con finalità interculturali. Le attività progettate per l'ampliamento dell'offerta formativa ben si intersecano con il curriculum di base. Una particolare attenzione viene rivolta alle dinamiche tra pari, includendo sempre l'intervento della famiglia per gestire al meglio le conflittualità. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato.</p>	<p>Uno dei punti più sfavorevoli è naturalmente la disoccupazione perché induce le famiglie a trascurare gli impegni scolastici. Di conseguenza molti genitori hanno a loro volta abbandonato precocemente gli studi quando erano giovani, in favore del lavoro. Per queste famiglie ha scarsa rilevanza il ruolo della scuola nella vita dei loro figli, considerano piuttosto l'istruzione un mero obbligo. Un altro elemento di debolezza derivante dal disagio socio economico è l'incremento della propensione delle giovani generazioni al disimpegno e alle attività illegali. D'altro canto nei contesti con più mezzi economici si è assottigliato lo spessore culturale a favore della superficialità derivante dal potere economico. Una maggiore appropriazione del valore del territorio viestano a livello artigianale, industriale e culturale porterebbe un conseguente ampliamento dell'indotto e la creazione di posti di lavoro non stagionali.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita in un territorio geograficamente predisposto per le attività della pesca e della coltivazione di viti ed ulivi, ma negli ultimi decenni è soprattutto attivo per il turismo estivo. Sono presenti agenzie educative ed associazioni sportive ed artistiche private, mentre l'istituzione scolastica presenta una variegata offerta formativa con attività utili a conoscere le varie possibilità produttive, oltre che per le competenze trasversali ed artistiche. Inoltre vengono favorite visite guidate per far conoscere il territorio: ai frantoi o ai vigneti, e ai percorsi della produzione del grano e del miele, alla Foresta Umbra e ai siti di interesse storico-archeologico.</p> <p>L'Amministrazione comunale propone momenti di approfondimento culturale ed attività in collaborazione con le scuole per allargare il panorama delle opportunità offerte agli studenti, mette a disposizione le risorse del Dipartimento dei Servizi Sociali e attiva progetti per affiancare gli insegnanti nel lavoro con gli studenti che presentano maggiore disagio sociale e fisico.</p>	<p>La carenza nella società di un'adeguata apertura culturale induce ad atteggiamenti di superficialità e ad impegnarsi poco nel sociale. Così che l'offerta formativa solidale e i contributi per la comunità sono esigui e non sufficienti a creare un efficace contrasto al panorama di desertificazione valoriale che investe i giovani di Vieste.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	13,8	11,9	4,9
	Due sedi	10	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	30	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	46,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: FGEE105006	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,5	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,2	79	80,5
	Una palestra per sede	11,4	10	9,8
	Più di una palestra per sede	8,9	9,1	6,5
Situazione della scuola: FGEE105006	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FGEE105006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,83333333333333	1,96	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FGEE105006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,5	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:FGEE105006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,3	71,9	67,7



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FGEE105006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,84	9,27	9,78	9,09
Numero di Tablet	4,49	0,12	1,9	1,74
Numero di Lim	5,94	3,63	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FGEE105006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,75	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,4	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	30	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2,9	5,2	19,3
Situazione della scuola: FGEE105006		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si articola su più edifici. Questi si presentano in ordine alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche in adeguamento rispetto alla norma. Gli strumenti digitali in uso sono per la Scuola Primaria il risultato degli acquisti effettuati con la Programmazione PON FESR 2007/2013; attualmente le tre aule multimediali attrezzate risultano obsolete.</p> <p>Inoltre miglioramento, anche se non completo, lo si è avuto con le azioni finanziate del PNSD: reti LAN/WLAN e ambienti digitali presenti anche nei locali della Scuola dell'Infanzia. Le risorse disponibili sono quelle derivanti dallo Stato e in minima parte regionali e locali.</p> <p>La biblioteca è presente solo nella sede centrale. Le palestre sono a disposizione di tre plessi e sono funzionanti.</p>	<p>Gli edifici scolastici avrebbero bisogno di una manutenzione più accurata e costante, purtroppo le risorse a disposizione sono esigue e il Comune di Vieste opera solo in situazione di emergenza perchè privo di fondi adeguati alla domanda. La manutenzione delle dotazioni tecnologiche presenti nei plessi necessita di figure specifiche e di fondi utili alle sostituzioni e alle riparazioni. Altro vincolo è costituito dalla carenza del patrimonio librario a disposizione e la mancanza di biblioteche di plesso, è presente solo una biblioteca nel plesso centrale, con mobilio antiquato e un numero esiguo di testi adatti ai bambini, nonostante ci siano state iniziative che hanno coinvolto la cittadinanza, queste non sono state sufficienti a cambiare lo stato di fatto.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
FGEE105006	84	81,6	19	18,4	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	12.289	89,8	1.395	10,2	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:FGEE105006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
FGEE105006	10	11,6	20	23,3	26	30,2	30	34,9	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	429	3,8	2.199	19,4	4.088	36,1	4.610	40,7	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGEE105006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%
FGEE105006	26	39,4	8	12,1	7	10,6	25	37,9
- Benchmark*								
FOGGIA	2.022	24,0	2.222	26,4	1.376	16,3	2.810	33,3
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
FOGGIA	104	82,5	1	0,8	21	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	20,8	20,8
	Più di 5 anni	58,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: FGEE105006	Da 4 a 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,5	24,5	20,6
	Più di 5 anni	27,5	34,1	24,4
Situazione della scuola: FGEE105006		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente scolastico presente nella scuola ha un incarico effettivo. Buona è la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato che sono stabilmente nella scuola da più di dieci anni, con un dato in linea con la media Nazionale, come nella media è l'età della maggior parte degli insegnanti, superiore ai 50 anni. E' presente un discreto numero di personale a tempo determinato che cambia anno per anno. Nella scuola sono presenti docenti diplomati e laureati, sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria. Il personale frequenta i corsi di aggiornamento attivati dall'istituzione scolastica e alcuni docenti possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche.	La particolare collocazione geografica della cittadina ha un ruolo sfavorevole: è mal collegata dai mezzi pubblici e le strade sono lunghe e tortuose, per questo motivo c'è un alto turn over di insegnanti, che, non residenti nel Comune, non possono garantire un'adeguata continuità didattica.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	100,0	100,0	99,2	99,2	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	95,2	95,0	94,7	94,6	94,6	98,8	99,5	99,6	99,8	99,5
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	0,9	0,8	0,8	1,6	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,8	1,5	1,0	1,2	1,6
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	0,8	0,8	0,0	1,6	0,8
- Benchmark*					
FOGGIA	2,5	2,0	1,4	1,5	1,3
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono stati pochi studenti non ammessi alla classe successiva nell'a. s. 17/18, non ci sono alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, ma sono presenti casi di alunni con numerose assenze non giustificate.</p> <p>Il processo di valutazione degli alunni è strettamente connesso con l'attività di programmazione, non solo per il controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico al fine di apportare eventuali modifiche al progetto educativo. I voti disciplinari per gli alunni diversamente abili vengono determinati secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L. 104/92. Per gli alunni non italofofoni si fa riferimento al protocollo di accoglienza. Per gli alunni diagnosticati con DSA la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni di tali alunni; sono adottati strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei nelle attività didattiche e nelle prove di verifica. La valutazione nella scuola dell'infanzia precede, accompagna e segue i percorsi curricolari assumendo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento.</p>	<p>Non ci sono vincoli per questo parametro se non quelli di carattere oggettivo, dovuti alle peculiarità ascrivibili a ciascun studente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è motivato dai dati in possesso e dai risultati scolastici: la variabilità dei criteri valutativi permette di calibrare la programmazione adattandola alle esigenze di apprendimento degli studenti. Inoltre vengono attivati percorsi di approfondimento disciplinare e interdisciplinare che permettono a coloro che li seguono di raggiungere le competenze adeguate in maniera originale, che si discosta dal lavoro quotidiano ma che risulta essere certamente proficua. In tal modo la scuola diventa fonte attiva di educazione e di conoscenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGEE105006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
FGEE105028	n/a		n/a	
FGEE105028 - 2 C		n.d.		n.d.
FGEE105028 - 2 D		n.d.		n.d.
FGEE105028 - 2 E		n.d.		n.d.
FGEE105028 - 2 F		n.d.		n.d.
FGEE105039	n/a		n/a	
FGEE105039 - 2 A		n.d.		n.d.
FGEE105039 - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		4,7		4,7
FGEE105017	n/a		n/a	
FGEE105017 - 5 C		2,7		0,3
FGEE105017 - 5 D		1,5		0,1
FGEE105017 - 5 E		11,4		14,4
FGEE105017 - 5 F		7,2		8,8
FGEE105039	n/a		n/a	
FGEE105039 - 5 A		6,0		8,1
FGEE105039 - 5 B		-0,9		-1,7

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE105028 - 2 C	6	2	1	1	4	1	4	5	4	2
FGEE105028 - 2 D	6	1	3	1	7	0	0	1	4	15
FGEE105028 - 2 E	0	0	1	0	18	0	0	0	3	16
FGEE105028 - 2 F	0	1	0	2	14	0	0	1	1	14
FGEE105039 - 2 A	2	3	2	1	17	3	4	2	4	12
FGEE105039 - 2 B	6	1	7	4	5	2	1	2	6	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE105006	17,2	6,9	12,1	7,8	56,0	5,0	7,6	9,2	18,5	59,7
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE105017 - 5 C	5	3	2	2	7	4	3	1	6	4
FGEE105017 - 5 D	3	3	3	2	4	5	3	1	4	3
FGEE105017 - 5 E	1	2	3	3	9	0	2	1	4	9
FGEE105017 - 5 F	1	4	4	6	6	1	3	1	7	8
FGEE105039 - 5 A	3	0	6	2	6	2	1	4	5	6
FGEE105039 - 5 B	5	7	3	6	2	6	5	6	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE105006	15,9	16,8	18,6	18,6	30,1	16,1	15,2	12,5	23,2	33,0
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE105006	35,1	64,9	20,4	79,6
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE105006	9,1	90,9	12,8	87,2
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti delle prove INVALSI hanno restituito un quadro promettente nelle classi seconde e quinte, sia in italiano che in matematica.	Non ci sono criticità da segnalare, tranne il valore del cheating.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Le prove delle classi seconde e quinte risultano pressoché simili nei risultati, rispetto alle medie regionali, dell'area geografica e nazionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove le competenze in lingua madre e straniera, in matematica e non trascura quelle sociali e civiche, in una cornice culturale che valorizza i beni artistici e ambientali locali, valutate con test e osservazioni sistematiche. Il livello delle competenze è soddisfacente anche se non equamente diffuso. Dal questionario di autovalutazione studenti è emerso che nelle classi vi è collaborazione tra gli alunni e per consolidare questi comportamenti è stato promosso per gli alunni delle quarte e delle quinte un concorso contro il bullismo, pubblicizzato sia sul sito della scuola che sul sito dell'emittente radiofonica locale. Le competenze digitali non sono state acquisite dagli studenti in modo uniforme e ciò per insufficiente formazione dei docenti. La Scuola, l'animatore e il team digitale hanno promosso corsi di formazione sulla tecnologia applicata alla didattica ed attività per il coding e, per altre occorrenze inserite nel piano Nazionale PNSD, incoraggiando all'uso di applicativi innovativi.</p> <p>Gli alunni vengono guidati dagli insegnanti a fare ricerche per potenziare la capacità di reperire e organizzare informazioni da fonti diverse e ciò è emerso anche nel questionario alunni. Per favorire spirito di responsabilità e di collaborazione vengono affidati incarichi di routine scolastica. Per gli alunni di classe quinta, i docenti compilano un format di certificazione delle competenze che li accompagna nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>È emersa nella nostra scuola la necessità di promuovere maggiormente la didattica per competenze che ancora non è stata attuata dalla maggior parte dei docenti. Per questa ragione parte degli insegnanti ha seguito il percorso formativo promosso dall'ambito 15 e realizzato nel nostro istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'obiettivo della scuola e' quello di migliorare il livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza, e di favorire maggiormente la competenza digitale alla luce del fatto che i docenti risultano ancora inesperti sul digitale nella didattica e sulla didattica per competenze.

Inoltre la consapevolezza dell'appartenenza territoriale e dell'espressione culturale viene attivata per le competenze sociali.

E attraverso tutte queste attività sono veicolate le competenze di cittadinanza favorendo ad esempio il lavoro di gruppo, inteso come la modalità più consona per attivare atteggiamenti di aiuto reciproco e di rispetto delle regole, oltre che di senso di responsabilità nel portare a termine un compito. Naturalmente risulta indispensabile agire oltre che sulla componente scolastica anche sulle famiglie perché trasmettano il senso di cittadinanza e l'appartenenza sociale in maniera appropriata e condivisa.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
FGEE105006	FGEE105028	C	54,45	↔	↔	↓	89,47
FGEE105006	FGEE105028	D	53,74	↔	↔	↓	71,43
FGEE105006	FGEE105028	E	67,81	↑	↑	↑	90,00
FGEE105006	FGEE105028	F	62,47	↑	↑	↑	95,45
FGEE105006	FGEE105039	A	58,34	↑	↑	↑	85,00
FGEE105006	FGEE105039	B	51,15	↔	↓	↓	90,91
FGEE105006			58,14	↑	↑	↑	87,10

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
FGEE105006	FGEE105028	C	54,01	↑	↔	↔	89,47
FGEE105006	FGEE105028	D	50,84	↔	↔	↓	76,19
FGEE105006	FGEE105028	E	69,25	↑	↑	↑	75,00
FGEE105006	FGEE105028	F	64,68	↑	↑	↑	90,91
FGEE105006	FGEE105039	A	60,84	↑	↑	↑	90,00
FGEE105006	FGEE105039	B	50,06	↔	↓	↓	95,45
FGEE105006			58,04	↑	↑	↑	86,29

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
FGEE105006	FGEE105039	A	69,67	↑	↑	↑	88,89
FGEE105006	FGEE105039	B	57,95	↔	↔	↓	84,62
FGEE105006			61,84	↑	↑	↔	84,62

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
FGEE105006	FGEE105039	A	50,81	↔	↑	↔	88,89
FGEE105006	FGEE105039	B	44,93	↓	↓	↓	84,62
FGEE105006			51,82	↑	↑	↑	84,62

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria hanno una preparazione di base in linea di massima corrispondente agli obiettivi e alle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, sia in ordine alle singole discipline che riguardo alle competenze trasversali. Per raggiungere questi risultati la scuola Primaria attiva percorsi di apprendimento aggiuntivi, sia in orario scolastico che in tempi aggiuntivi, per far conseguire competenze di qualità attraverso il gioco e il metodo laboratoriale alle eccellenze come anche agli alunni che si presentano problematici.	Non ci sono punti di criticità.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola Primaria promuove molteplici attivita' disciplinari e trasversali in orario scolastico ed extrascolastico, nell'intento (molte volte riuscito) di colmare il divario tra studenti con diverso accesso alle conoscenze: il successo formativo e' raggiunto da una platea molto ampia e cio' spiega i livelli di competenza in uscita e la rara non ammissione al percorso di studio successivo.



## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	indicatore_per_competenze_chiave_e_di_cittadinanza-rodari-vieste_(1).pdf
-------------------------------------	--

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,9	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,2	2,3	4,2
	5-6 aspetti	23,6	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	65,3	68,2	57,8
Situazione della scuola: FGEE105006	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,1	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,3	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	76,4	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,6	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	35,5	27
Altro	Dato mancante	6,9	8,8	9,6

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,2	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	31	38,3	31,2
Situazione della scuola: FGEE105006	3-4 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,1	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	52,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,9	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	55,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,6	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,2	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,1	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	1,4	3,6	4,7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono adottate pratiche didattiche e attivita' progettuali che riflettono le indicazioni presenti nei documenti pedagogici e didattici nazionali.  
Per i traguardi di competenza, si fa riferimento a quelli contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.  
Le competenze trasversali scaturiscono dalla progettazione interdisciplinare non in modo dichiarato.  
L'ampliamento dell'offerta formativa è stata supportata anche da progetti finanziati dal Comune. La progettazione delle attivita' di ampliamento tiene conto degli obiettivi e delle competenze da raggiungere, e' integrata al curricolo di scuola e scaturisce dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, in base ai dati emersi dalle prove INVALSI e cio' si evince dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La curvatura del curricolo nazionale rispetto alle specificita' locali non e' supportata da adeguata documentazione pedagogica e didattica.  
I progetti finanziati con il Fondo d'Istituto non sempre rispondono ai bisogni formativi degli alunni per l'esiguita' delle somme assegnate dallo Stato.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	60,1	54,7
Situazione della scuola: FGEE105006	Nessuna prova			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,3	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,4	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	53,6	51,7
Situazione della scuola: FGEE105006	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,4	57,2	56,8
Situazione della scuola: FGEE105006		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica annuale, nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari;</li> <li>- viene svolta a fine anno scolastico;</li> <li>- avviene per classi parallele.</li> </ul> <p>La revisione della progettazione opera una definizione più ottimale delle attività per l'anno scolastico successivo.</p> <p>La programmazione periodica delle attività ha cadenza settimanale nel rispetto della progettazione annuale.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia, in base ai campi di esperienza come da Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia, la progettazione annuale avviene all'inizio dell'anno scolastico prevedendo degli incontri in cui i docenti definiscono il tema che costituirà lo sfondo integratore della progettazione stessa nel rispetto della realtà locale e culturale del territorio. La programmazione delle attività avviene con un incontro mensile deliberato volontariamente dai docenti in sede collegiale. A fine anno scolastico, gli insegnanti operano la revisione della progettazione in relazione ai dati emersi.</p>	Non ci sono punti di debolezza.

## Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curricolo valutati sono i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nelle singole discipline. I docenti, prima che inizi l'anno scolastico, per interclasse e per tutte le discipline, definiscono prove strutturate di valutazione comuni a scopo diagnostico, formativo e sommativo. Nel corso dell'anno, gli insegnanti, in base agli obiettivi programmati, predispongono prove di verifica in itinere e utilizzano le osservazioni durante lo svolgimento delle attività per operare una valutazione dell'alunno che sia formativa e garantisca al meglio il successo formativo del bambino. La scuola utilizza i compiti di realtà per superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e reali, pur rimanendo integrati al curricolo. La scuola utilizza, su richiesta, forme di certificazione delle competenze per la lingua inglese relativamente alle classi seconde, quarte e quinte. Per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita degli alunni delle classi quinte. Con il progetto Latis il Comune ha finanziato un corso di recupero per alunni gravemente svantaggiati socialmente in orario curricolare, e nell'orario scolastico è stato utilizzato l'organico di potenziamento e quello del progetto Diritti a scuola'.

Il progetto Diritti a scuola ha avuto poca efficacia nel corrente anno scolastico perché attivato alla fine del secondo quadrimestre. Il potenziamento realizzato in orario extrascolastico non ha sortito gli effetti previsti, a causa della scarsa frequenza degli studenti individuati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiene, in sede di elaborazione del curriculum, ai documenti ministeriali, per quanto riguarda i profili di competenza per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate limitatamente ai fondi ministeriali, tenendo presente le esigenze formative degli alunni e sono definiti in modo chiaro gli obiettivi attraverso schede predisposte per il monitoraggio delle attività attuate.

La scuola a richiesta utilizza per gli alunni forme di certificazione delle competenze relativamente alla lingua inglese. I docenti seguono criteri comuni di valutazione degli alunni per tutte le fasi, e progettano le verifiche da attuare ad inizio e a conclusione dell'anno scolastico per tutte le discipline.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	83,6	79,6
	Orario ridotto	2,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	9,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: FGEE105006	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,6	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	15	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,3	4,9	6,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	41,7	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,8	0,4

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico per la scuola primaria è di 27 ore settimanali: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,20 alle ore 13,20; giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,20 alle ore 12,20. Per attività extracurricolari, i bambini restano a scuola un'ora in più. L'orario per la scuola dell'Infanzia è: dal lunedì al venerdì (ore 8,15 – 13,15) senza mensa; dal lunedì al venerdì (ore 8,15 – 16,15) con mensa. L'orario risponde alle esigenze delle famiglie, che possono scegliere se avvalersi della mensa, e garantisce agli alunni della primaria la frequenza nel pomeriggio ai corsi promossi da altre agenzie educative. In tutti i plessi della scuola primaria vi sono LIM, un laboratorio scientifico, uno di informatica, un musicale mobile, curati da un assistente amministrativo, mentre i collaboratori scolastici ne garantiscono la vigilanza. All'inizio dell'anno viene predisposto un prospetto orario per l'utilizzo dei laboratori e delle palestre. La dotazione dell'infanzia è costituita da LIM, da un carrello musicale e da strumenti per le attività motorie. Le palestre e i laboratori multimediali sono i più utilizzati in orario curricolare, mentre in orario extracurricolare solo le palestre per l'ampliamento dell'offerta formativa. Una palestra viene utilizzata anche dalle associazioni sportive. Dai laboratori scientifici spesso vengono prelevati i sussidi e portati nelle classi.</p>	<p>Nelle classi e nelle sezioni i supporti didattici sono affidati all'inventiva di insegnanti, alunni e genitori. Per esempio la biblioteca di classe viene realizzata con i libri portati a scuola dagli alunni, così come i giocattoli o i colori. Per le attività espressive la scuola fornisce in misura limitata il materiale didattico necessario per scarse risorse economiche e sono le famiglie ad acquistare il rimanente. L'orario di 27 ore settimanali per la scuola primaria non offre agli insegnanti la possibilità di avere tempi più distesi e di curare le eccellenze.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica



### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FGEE105006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	54,5454545454545	60,86	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	63,91	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FGEE105006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	29,15	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le metodologie utilizzate dai docenti sono il cooperative learning, i gruppi di livello e con i progetti d'Istituto le classi aperte. Nella sezione degli Eventi del sito della scuola è possibile visionare le attività che gli alunni hanno realizzato in gruppo durante la settimana del codice, la giornata della sicurezza e altri laboratori. Gli insegnanti controllano quotidianamente i compiti degli alunni e annotano sul diario eventuali inadempienze. Settimanalmente, durante la programmazione, ci sono confronti sulle scelte metodologiche. La scuola ha promosso l'utilizzo di modalita' didattiche innovative applicate con la tecnologia attraverso l'animatore digitale, che ha condiviso con il team digitale le sue conoscenze, e queste sono state successivamente disseminate tra altri docenti attraverso un corso di formazione, oltreché attraverso le altre azioni del PNSD.</p>	<p>Non ci sono punti di criticità.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGEE105006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,9	2,1	4,2
Un servizio di base		12,9	11,1	11,8
Due servizi di base		31,4	23,4	24
Tutti i servizi di base		52,9	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FGEE105006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,4	79,9	74,6
Un servizio avanzato		12,9	16,2	18,2
Due servizi avanzati		4,3	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGEE105006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,3	97,1	94,7
Nessun provvedimento		1,9	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,9	1,3	2,9
Azioni costruttive		1,9	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGEE105006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		41,7	35	29,4
Azioni costruttive		5	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		5	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGEE105006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,8	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,1	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,1	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGEE105006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		27,6	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,9	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		8,6	3,6	4,9

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

All'interno della classe, i docenti promuovono le competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e accolgono favorevolmente le proposte di concorsi che pervengono per favorire lo spirito di gruppo. Inoltre la scuola favorisce relazioni positive tra personale Ata ed insegnanti, e tra insegnanti e studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, al "buon esempio" e alla condivisione delle "regole di classe". Nella scuola viene rivolta particolare attenzione alle dinamiche tra pari anche attraverso l'intervento della famiglia per gestire al meglio la conflittualità. Non si può naturalmente trascurare che, nei casi più difficili, vi sia l'intervento del Dirigente attraverso tavoli di concertazione tra docenti, famiglia ed eventuale presenza di esperti come psicologi della Asl o di figure di altri centri che operano sul territorio per la riabilitazione dei bambini con problemi di comportamento. I casi più gravi sono seguiti da un insegnante di potenziamento o da un'educatrice, inviata dal Comune, che affianca l'insegnante di classe. Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto" realizzato grazie alla disponibilità della funzione strumentale preposta che può richiedere la collaborazione dell'assistente sociale del Comune. Per quegli alunni che non frequentano regolarmente, la scuola provvede ad inviare comunicazioni scritte alle rispettive famiglie e, nel caso fossero disattese, chiede l'intervento dei servizi sociali.

Le situazioni critiche a livello comportamentale presenti in alcune classi sono da attribuirsi a scarso senso di responsabilità di taluni genitori che ignorano il loro compito educativo. I servizi sociali comunali non sempre offrono un servizio davvero rispondente alle situazioni problematiche segnalate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi, e l'utilizzo dei supporti didattici, rispondono ai bisogni formativi degli alunni. La disseminazione di buone pratiche e i corsi di aggiornamento disposti dal PNSD hanno favorito la diffusione di esperienze positive all'interno della scuola e in rete. Nel futuro la scuola promuoverà l'utilizzo di tutti i laboratori della scuola. L'orario standard, attualmente in vigore, non favorisce l'approfondimento delle discipline, la cura delle eccellenze e tempi più distesi per lo svolgimento delle attività didattiche.

Relativamente alle modalità didattiche innovative, i docenti quest'anno hanno partecipato a diversi corsi di formazione i quali hanno dato l'opportunità di migliorare le conoscenze digitali con buona ricaduta sugli alunni.

La positiva interazione tra docenti, personale Ata e le famiglie sviluppa un clima sereno e collaborativo, inoltre sono stati realizzati momenti formativi per i genitori sulle tematiche della genitorialità. I docenti, creando gruppi di lavoro, cercano di far superare eventuali conflittualità tra alunni e generare rapporti positivi e proficui. La scuola si impegna a responsabilizzare i genitori degli alunni che non frequentano regolarmente e a risolvere criticità dovute a bambini con problemi comportamentali.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,9	9,5	23,1
Situazione della scuola: FGEE105006	Dato mancante			



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FGEE105006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	61,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,8	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17,5	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	91,3	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	8,8	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di migliorare la formazione dei docenti relativamente alla didattica inclusiva, si pubblicizzano le proposte di aggiornamento che si tengono nel territorio.  
Le attività per includere gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari sono affidate agli insegnanti di classe, e di sostegno secondo il protocollo della scuola.  
Sono due gli incontri in un anno scolastico, tra insegnanti curricolari, quello di sostegno e anche alla presenza della psicologa del Centro di Riabilitazione collegato alla struttura ospedaliera di San Giovanni Rotondo, qualora il bambino lo frequenti, dei genitori e della funzione strumentale di pertinenza al fine di monitorare il PEI e il PdP e verificare il raggiungimento degli obiettivi.  
Le pratiche educative e didattiche realizzate dalla scuola per questi studenti sono documentate attraverso verbali di monitoraggio custoditi in fascicoli personali che vengono aggiornati regolarmente e seguono l'alunno nel passaggio all'ordine scolastico successivo.  
Gli alunni con particolari difficoltà di apprendimento hanno potuto ricevere un supporto dall'organico di potenziamento e dalle educatrici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola l'accoglienza degli alunni stranieri non è accompagnata da un preinserimento di preparazione alla lingua italiana.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,7	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	20,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	12,5	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	12,5	18,4	16,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,6	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	25	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	51,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	52,8	72	46,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	4,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rilevano maggiori difficolt  di apprendimento negli alunni provenienti da ambienti svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale e in quelli con problemi comportamentali. Vengono attivati dai docenti percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti all'interno di alcune classi con il supporto dall'azione dell'organico di potenziamento e del progetto Diritti a scuola, oltre che dal progetto PON inclusione 'Insieme si cresce'. Per i bambini con iperattivit  le educatrici predisposte dal Comune sostengono l'insegnante di classe. Il monitoraggio e la valutazione all'interno delle classi di situazioni che richiedono attivit  individualizzate, permettono di avere un quadro completo di tutti i bambini con difficolt  di ogni classe. L'efficacia   valutata individualmente con schede di verifica delle competenze raggiunte. Gli alunni con particolare attitudine disciplinare partecipano ai giochi matematici per ampliare le competenze. Il lavoro per gruppi di livello e attivit  calibrate in base alle difficolt  riscontrate permettono l'intervento individualizzato e risultano ampiamente utilizzati.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutte le classi c'  la presenza di alcuni bambini con difficolt  di apprendimento per svantaggio socio-culturale e il tempo risulta esiguo per un intervento pi  efficace, nonostante l'organico di potenziamento e i progetti Pon e Diritti a scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 - 
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza attività di inclusione di buona qualità e l'insegnante di classe monitora il raggiungimento degli obiettivi rimodulando il percorso ove necessario anche per gruppi di livello all'interno delle classi.  
Un intervento più efficace per i bambini con disagio socio-culturale richiederebbe tempi maggiori anche al di fuori dell'orario scolastico. Così come sarebbe necessario un corso di apprendimento della lingua italiana per gli alunni di lingua straniera.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,1	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,2	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Dato mancante	94,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	58,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	77,8	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	9,7	12,2	14,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ai fini della continuita' tra le insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia c'e' uno scambio di informazioni attraverso una scheda, per ciascun alunno, compilata dall'insegnante della scuola dell'infanzia che descrive gli aspetti piu' salienti del percorso scolastico (frequenza, modi e tempi di attivita', relazione e partecipazione, attitudini e difficolta').

Il collegio dei docenti nomina gli insegnanti che costituiranno la commissione per la formazione delle classi prime.

La funzione strumentale presente nella scuola si occupa di preparare un resoconto dettagliato dei bambini con disagio socio-culturale per un'equa distribuzione di questi alunni nelle classi che si andranno a costituire.

Prima che avvenga il passaggio di scuola, i cinquenni accompagnati dalle insegnanti visitano le classi della prima primaria e assistono e partecipano all'attivita' svolta. Anche nel passaggio dei bambini dalla primaria al ciclo di studi successivo vi e' un incontro con gli insegnanti dei due ordini di scuola per formare classi eterogenee e per il passaggio di informazioni di ogni alunno.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivita' educative e didattiche per i cinquenni che visitano le classi prime della primaria non sono soggette a progettualita' ne' a documentazione.

**Subarea: Orientamento**

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento coinvolge le classi quinte attraverso un incontro che avviene tra le insegnanti di quinta primaria, le referenti della continuità e le insegnanti responsabili della formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado. In tale occasione vengono evidenziati quei casi più problematici che richiedono maggiori attenzioni per un miglior inserimento nelle classi. Inoltre, per i casi di disabilità si cerca di mantenere il piccolo gruppo di compagni che ha affiancato il bambino diversamente abile durante il percorso scolastico precedente al fine di favorirne una positiva integrazione.	In quanto processo, volto a rivestire una dimensione che sia formativa per il soggetto, l'orientamento richiederebbe una progettazione attenta sia agli aspetti di continuità, anche con la scuola secondaria di primo grado, che a quelli di discontinuità tra i diversi ordini scolastici. Occorrerebbe condivisione e coprogettazione di attività svolte all'interno delle Scuole. La scuola non monitora quante sono le famiglie interessate all'orientamento scolastico.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento coinvolge le classi quinte attraverso un incontro che avviene tra le insegnanti di quinta primaria, le referenti della continuità e le insegnanti responsabili della formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado. In tale occasione vengono evidenziati quei casi più problematici che richiedono maggiori attenzioni per un miglior inserimento nelle classi. Inoltre, per i casi di disabilità si cerca di mantenere il piccolo gruppo di compagni che ha affiancato il bambino diversamente abile durante il percorso scolastico precedente al fine di favorirne una positiva integrazione. Da un paio di anni l'IPSSAR di Vieste invita gli alunni di quinta alla conoscenza degli spazi e dei laboratori dell'istituto e a conoscere la professionalità degli studenti.	In quanto processo, volto a rivestire una dimensione che sia formativa per il soggetto, l'orientamento richiederebbe una progettazione attenta sia agli aspetti di continuità, anche con la scuola secondaria di primo grado, che a quelli di discontinuità tra i diversi ordini scolastici. Occorrerebbe condivisione e coprogettazione di attività svolte all'interno delle Scuole. La scuola non monitora quante sono le famiglie interessate all'orientamento scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità prevedono incontri per la formazione delle classi prime e la diffusione delle informazioni per il passaggio degli alunni di quinta. Attualmente, nonostante se ne ravvisi la necessità, non sono previsti incontri tra i docenti e gli alunni degli anni ponte della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado al fine di ricevere, promuovere e articolare meglio il curriculum e garantire un percorso scolastico che non crei frustrazione negli alunni e nei docenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF dell'istituzione scolastica sono indicati chiaramente la missione e la visione dell'istituto. Il documento è consultabile anche on line sul sito della scuola per una più ampia diffusione e condivisione.	La missione e la visione della scuola ancorché declinate in modo chiaro nel PTOF sono, in alcuni casi, ancora poco conosciute nella comunità scolastica, come emerge dai questionari di autovalutazione di istituto.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dirigenza, attraverso riunioni periodiche specifiche con lo staff, i vari referenti e il DSGA, riesce a monitorare in maniera adeguata sia gli aspetti organizzativi che didattici. Le azioni definite per il raggiungimento degli obiettivi sono esplicitate nel corso delle sedute collegiali previste nel piano annuale delle attività. La scuola utilizza registri appositamente predisposti per le attività extracurricolari che riportano il percorso progettuale. Gli esiti raggiunti e il livello di gradimento delle attività svolte sono monitorati attraverso questionari e i viaggi d'istruzione mediante una relazione.	Non ci sono criticità.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,2	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,8	36,9	35
	Più di 1000 €	27,3	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE105006	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:FGEE105006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,72	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,28	27,6	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FGEE105006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,9259259259259	22,08	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FGEE105006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,2941176470588	47,5	50,46	40,09

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,7	28,38	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,3	7,54	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,6			
Percentuale di ore non coperte	13,4			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:FGEE105006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-5	-8	-38



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGEE105006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,83	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FGEE105006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1890	5683,3	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FGEE105006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	18,2	28,1	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGEE105006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	19,11	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali, attribuite a sei docenti, sono state identificate con delibere del Collegio dei Docenti Unificato che ne hanno definito le aree di pertinenza, i criteri di attribuzione e individuato i destinatari.</p> <p>La ripartizione del Fondo d'Istituto prevede per i docenti una percentuale del 70%, mentre per gli ATA abbiamo il 30%.</p> <p>Le supplenze garantiscono la presenza del docente all'interno delle classi anche per assenze di un solo giorno, secondo criteri ben definiti nel Contratto Integrativo.</p> <p>Tra il personale ATA esiste una suddivisione dei compiti in base al proprio profilo di appartenenza; annualmente il Direttore SGA, sulla base delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico, predispone il Piano delle attività, attraverso cui vengono assegnati i compiti e le mansioni per gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici.</p> <p>I docenti con incarichi di responsabilità ricevono nella nomina le aree di intervento relative alla loro funzione e in base a queste, pianificano la modalità di intervento attraverso un piano di attività condiviso dal Dirigente.</p>	<p>Il nostro istituto si caratterizza per una sfavorevole dislocazione geografica e per la presenza di numerosi insegnanti pendolari.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGEE105006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,8	20,7	38,6
Lingue straniere	1	23,8	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,8	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	48,8	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	23,8	21,9	25,5
Altri argomenti	0	7,5	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,3	20,9	17,9
Sport	0	10	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FGEE105006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,22	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FGEE105006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGEE105006 %
Progetto 1	L'apprendimento precoce di una lingua straniera, attraverso l'esperienza e il coinvolgimento emotivo, favorisce occasioni nelle quali sperimentare la p
Progetto 2	L'esperienza della pratica corale ha consentito al bambino di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare, consentendogli
Progetto 3	Le attività del progetto, soprattutto esperienziali e sensoriali, hanno stimolato la scoperta dei cibi e hanno offerto agli alunni un percorso di tipo

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,6	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	26,3	42	61,3
Situazione della scuola: FGEE105006		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è stretta correlazione tra definizione e ammontare delle risorse finanziarie e le attività progettuali connesse alla realizzazione della mission. Le risorse economiche vengono utilizzate per la realizzazione di progetti connessi al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla scuola nel PTOF.</p> <p>Nella scuola la proposta progettuale, varia nelle tematiche, risponde a esigenze di approfondimento di tipo culturale, ambientale e anche di convivenza civile. Nell'anno è stato realizzato il progetto PON FSE inclusione 'Insieme si cresce' con sette moduli di tematiche che variano dalla lingua madre e straniera alla matematica, dalla musica all'arte, e lo sport. Inoltre è stata promossa la formazione dei docenti sulle tematiche delle competenze, sulla gestione della classe, sulla innovazione tecnologica e per le figure sensibili.</p>	<p>Le risorse del FIS sono così ridotte, che ormai la progettualità didattica si basa sui fondi europei.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e la visione della scuola sono definite nel PTOF ma non sono opportunamente conosciute dalla comunità scolastica, come è emerso dai questionari di autovalutazione di istituto, perché l'utenza non è interessata alle proposte scolastiche in quanto la nostra scuola è l'unica presente sul territorio.  
Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono esplicitati nel PTOF. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari della Direzione Didattica.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGEE105006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	12,01	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,48	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,24	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	16,51	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,48	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,19	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	17,23	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,98	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,13	13,39	13,37
Temî multidisciplinari	0	16,23	13,54	13,51
Lingue straniere	0	16,4	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	16,31	13,59	13,61
Orientamento	0	16,1	13,37	13,31
Altro	0	16,48	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,49	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	17,79	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,28	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	17,79	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,45	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha dato la possibilità formativa ai docenti sia con il corso per competenze promosso dall'ambito 15, sia con il percorso sulla gestione della classe, inoltre il team digitale ha attivato un corso on line sulle innovazioni tecnologiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i percorsi organizzati rispondono alle aspettative dei docenti, a causa della difficoltà di reperire formatori di spessore, per la dislocazione geografica del comune di Vieste.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione. I docenti della scuola si ritengono soddisfatti del peso attribuito ai diversi criteri, riferiti alla valorizzazione delle competenze ed esperienze, dal Comitato per la valutazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile per la Scuola che i docenti formati attraverso corsi svolti presso università o altri enti accreditati presentino al Collegio dei docenti eventuali materiali e documenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FGEE105006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,04	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,7	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,73	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3	2,46	2,62
Altro	Dato mancante	2,75	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,98	2,35	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,73	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,8	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,71	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,7	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,75	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,73	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,7	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,71	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,7	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,85	2,28	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,81	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,74	2,19	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,71	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,75	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,73	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,03	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,6	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	19,2	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	20,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	59,2	61,3
Situazione della scuola: FGEE105006	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	61,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	57,5	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	51,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,3	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	52,5	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	63,8	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,5	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	31,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	73,8	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	78,8	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Tutti i docenti lavorano per classi parallele per la programmazione curricolare delle discipline e la definizione delle prove di verifica da somministrare all'inizio dell'anno scolastico.  
Vengono prodotte delle griglie di progettazione curricolare per classe e per discipline secondo questi indicatori:  
•Obiettivi  
•Contenuti  
•Attività  
•Modalità di verifica  
Il materiale prodotto viene pubblicato sul sito scolastico affinché le famiglie visionandolo possano sentirsi più partecipi del lavoro svolto dai docenti.  
Gli insegnanti condividono materiali didattici attuati nelle proprie classi sul sito della scuola, luogo di raccolta della documentazione, costantemente aggiornato che mette a disposizione dei docenti le buone pratiche realizzate.  
Nell'anno scolastico 2017-2018 è stato riconfermato per il triennio successivo il Nucleo di autovalutazione che è attivo nell'esplicazione di compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.  
Nell'anno scolastico 2015-2016 la costituzione del Team digitale ha consentito l'avvio di specifici corsi interni in relazione alle tecnologie e al loro utilizzo nella didattica, attraverso tematiche trasversali e di educazione civica rivolte agli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche a carico del FIS sono così esigue che non consentono ai gruppi di progetto un funzionamento più regolare e potenziato.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza percorsi formativi in risposta alle esigenze dei docenti che emergono dai questionari di rilevazione dei bisogni formativi degli insegnanti anche nell'ambito degli obiettivi promossi dal PNSD della Buona Scuola. Nella scuola, nel corrente anno scolastico, sono state tante le esperienze didattiche documentate nella sezione delle buone pratiche del sito scolastico che hanno favorito lo scambio e il confronto di esperienze professionali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	13,9	5,6	4,2
	1-2 reti	39,2	27,1	30,4
	3-4 reti	25,3	35,1	34,1
	5-6 reti	17,7	18,1	17,6
	7 o piu' reti	3,8	14,1	13,6
Situazione della scuola: FGEE105006		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,3	18	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE105006	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	14,7	20	17,9
	Media apertura	17,6	18	20,6
	Alta apertura	20,6	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE105006	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGEE105006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	66,3	75,6	75,2
Regione	0	11,3	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	15,8	20,8
Unione Europea	1	13,8	12,8	10
Contributi da privati	0	2,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	50	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGEE105006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	26,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,5	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,8	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	21,4	15,2
Altro	0	30	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FGEE105006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,8	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,3	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,5	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	15	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,3	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,5	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,8	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	5,1	3,8
Altro	1	12,5	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,1	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	22,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,8	1,9	2,3
Situazione della scuola: FGEE105006	Accordi con 3-5 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	33,8	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	36,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	30	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	51,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	61,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,8	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

<b>Istituto:FGEE105006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	63,8	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGEE105006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,92349726775956	19,9	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti di collaborazione con il territorio ed e' ben inserita nel contesto territoriale.</p> <p>Tra i soggetti esterni abbiamo: Ufficio Scolastico Provinciale, Comune di Vieste, ASL, Scuola Secondaria di I e II grado, Centri riabilitativi, Associazioni sportive e culturali, Ufficio Postale.</p> <p>Vengono attivate le seguenti attività: depistage psico-pedagogico per i bambini di 6 anni; calendarizzazione delle terapie di riabilitazione per alunni presso i Centri riabilitativi convenzionati; progetti motori con l'ausilio di esperti esterni per la scuola dell'infanzia e primaria; utilizzo degli scuolabus comunali per visite nel territorio; attività con l'assessorato alla cultura e associazioni di sensibilizzazione degli alunni sui seguenti temi: l'ambiente, la legalità, nonché un corso per docenti sui bambini ad alto funzionamento.</p> <p>Per esigenze emerse nel GLI, la scuola ha assunto, con accordo di finanziamento con l'Ente locale, figure professionali per realizzare attività di integrazione, inclusione e supporto ad alunni BES che hanno operato nel periodo da aprile a giugno, nonché è stato attivato il progetto 'Diritti a scuola' per i medesimi bisogni.</p> <p>Queste collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p>	<p>Non vi sono punti di debolezza.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,1	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,6	14,9	12,7
Situazione della scuola: FGEE105006 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FGEE105006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,7	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	15,2	20,6	16,9
Situazione della scuola: FGEE105006 %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola riesce a coinvolgere le famiglie nella partecipazione alle iniziative che promuove nel corso dell'anno scolastico attraverso gli incontri effettuati, mediante avvisi sui diari, il sito scolastico che illustra nel dettaglio le attività da realizzare. Inoltre, a conclusione dell'anno i genitori, attraverso un questionario, possono esplicitare la loro valutazione del servizio scolastico e offrire indicazioni in ordine all'offerta formativa. Il registro online, visibile anche alle famiglie, consente loro di condividere l'andamento scolastico dei propri figli. I documenti rilevanti per la vita scolastica sono socializzati con la comunità dei genitori attraverso la loro pubblicazione sul sito scolastico.	Dal questionario di autovalutazione per i genitori è emersa una bassissima partecipazione alla compilazione online. Inoltre, la percentuale di genitori votanti effettivi, sul totale degli aventi diritto, alle elezioni del Consiglio d'Istituto è di molto inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Da questi dati risulta evidente il basso livello di interesse alla vita della scuola. La Scuola, pur ritenendolo importante, attualmente non realizza interventi rivolti ai genitori per sensibilizzarli maggiormente circa il loro fondamentale ruolo educativo che potrebbe migliorare il rapporto scuola-famiglia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Risulta buona la collaborazione attivata dalla scuola con soggetti esterni finalizzata ad offrire agli alunni occasioni formative che si intrecciano con il territorio nel rispetto degli obiettivi contenuti nel PTOF. Le famiglie sono informate circa le iniziative realizzate attraverso avvisi e sito scolastico, e i documenti rilevanti sono socializzati con la comunità dei genitori attraverso la loro pubblicazione sul sito scolastico. Nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati tre conferenze formative sulla genitorialità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
MISSION DELLA SCUOLA	INDICATORE RAV mission.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	INDICATORE RAV valorizzazione delle competenze 1.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare le competenze di italiano e matematica per gli alunni in difficoltà di tutte le classi.	Ottenere risultati migliori nelle prove di italiano e matematica per tutti gli alunni dalla prima alla quinta classe.
		Suscitare, con opportune attività, l'interesse degli alunni meno predisposti verso la scuola: contribuire ad aumentare la loro autostima.	Avere alunni più motivati alla frequenza scolastica poiché più fiduciosi nelle proprie capacità.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Stimolare gli alunni al piacere della lettura, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni tratte dai testi letti.	Accendere negli alunni il desiderio della conoscenza attraverso la lettura: favorire un atteggiamento positivo verso la cultura.
		Favorire atteggiamenti di condivisione e di lavoro di gruppo tra gli alunni al fine di evitare situazioni di conflittualità e favorire la socialità.	Riuscire ad instaurare un clima positivo nelle attività sociali in gruppo.




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di indicare nelle priorità i risultati scolastici dei bambini in difficoltà, in quanto nella nostra scuola vi è la presenza di un buon numero di alunni che frequenta senza avere grosse motivazioni e/o si assenta spesso. Considerando che il paese è carente in alcuni aspetti culturali, è vantaggioso sensibilizzare gli alunni alla lettura. Si spera di raggiungere buoni rapporti all'interno dei gruppi di alunni per la condivisione di attività collaborative.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.
	Ambiente di apprendimento	



	Inclusione e differenziazione	Completare i percorsi del progetto 'Diritti a scuola'.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento per la didattica. Incrementare l'uso del digitale nella didattica attraverso la condivisione e la disseminazione delle buone pratiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stabilire con enti pubblici e associazioni accordi per realizzare attività progettuali di vario genere: sportive, musicali, artistiche, culturali, ecc

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Creare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica serve per stimolare negli alunni la conoscenza attraverso la lettura; a tal fine le famiglie sono coinvolte in azioni mirate in collaborazione con gli enti territoriali. Con le famiglie viene stipulato annualmente un patto formativo per una migliore condivisione della responsabilità educativa. Per il miglioramento della professionalità docente verranno organizzati corsi di formazione.